

## PRIMO PIANO

### Lo sciopero delle agenzie

È in corso lo sciopero delle agenzie assicurative, indetto da Sna per protestare contro l'emanazione del Provvedimento 97 e del Regolamento 45 di Ivass. Al momento non sono ancora noti i numeri dell'adesione, ma abbiamo raccolto diverse testimonianze di agenzie chiuse. Sempre oggi è arrivata una nota di Acb, l'associazione dei broker guidata da Luigi Viganotti, che "conferma la propria solidarietà all'azione intrapresa dallo Sna e si augura che si possa procedere all'apertura di un tavolo congiunto con l'Istituto di vigilanza per trovare le migliori soluzioni che rispettino le aspettative degli assicurati e degli attori del mercato".

Lo sciopero indetto da Sna era stato confermato lo scorso 22 aprile. La decisione era maturata nel corso di un comitato dei gruppi agenti di pochi giorni prima. "Con una visione burocratica e burocratizzante – aveva detto il presidente di Sna, Claudio Demozzi – alcune delle nuove disposizioni obbligatorie imprigionano in schemi rigidi e pedanti le aspirazioni di ripresa degli agenti di assicurazione e conseguentemente il futuro di 200mila lavoratori del settore".

Attesa per domani la pronuncia del Tar del Lazio sulla richiesta del sindacato di sospendere alcune norme del Provvedimento 97. Qualora la risposta del Tar fosse negativa per gli agenti, Sna si riserverà di decidere nuove iniziative.

Fabrizio Aurilia

## RICERCHE

### Distretti industriali, un sistema di qualità

**Le filiere di prossimità rimangono un fattore competitivo nelle aree a forte specializzazione industriale, che si mostrano più avanzate anche nel digitale e nelle energie rinnovabili. Cooperazione e concorrenza sono la chiave della crescita**

I distretti industriali italiani si confermano un punto di forza dell'economia del Paese, caratterizzati da una flessibilità e approccio all'innovazione che ha permesso (a quasi tutti) di imboccare la via della ripresa. Il 2020 ha visto un calo di fatturato in queste aree stimato al 12,2%, ma le prospettive per il 2021 sono di un incremento dell'11,8%: un recupero positivo ma ancora parziale, tanto che a fine anno il fatturato aggregato dei distretti sarà del 3% inferiore al livello registrato nel 2019. Se nel complesso è la meccanica a fare da traino, tutto il segmento dei distretti risente delle forti difficoltà del sistema Moda, e in generale dell'andamento dei primi mesi dell'anno, finora caratterizzati ancora dalle dinamiche restrittive della pandemia.

In ogni caso, si tratta di un trend positivo, soprattutto se si considera che nel 2020 il 25,2% delle imprese aveva avuto una marginalità negativa, per far fronte alla quale circa la metà ha utilizzato la liquidità interna per appianare le perdite, e le altre hanno fatto ricorso a moratorie o finanziamenti garantiti a tassi agevolati.

In sintesi, i dati presentati nella tredicesima edizione del rapporto annuale *Economia e finanza dei distretti industriali*, realizzato dalla direzione studi e ricerche di **Intesa Sanpaolo**, mostrano che nel 2021 i distretti industriali sembrano ripartiti su buone basi.

#### L'UNIONE FA LA FORZA

Flessibilità, specializzazione, confronto e cooperazione sembrano essere i punti di forza delle filiere distrettuali, elementi che hanno permesso di restare a galla nel 2020 e di adattarsi al nuovo panorama, soprattutto ridisegnando il sistema di approvvigionamento. I sistemi italiani sono una rete dinamica in cui le imprese, legate dal comune obiettivo di affermarsi sui mercati esteri e di inserirsi nelle catene del valore globali, apprendono dal confronto reciproco, anche concorrenziale, e trovano metodi di collaborazione.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW  
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE  
REVIEW

in

(continua da pag. 1)

L'analisi di queste dinamiche mostra come in genere siano le imprese più strutturate a fare da capofila, ma la cooperazione sussiste anche tra aziende della stessa classe dimensionale.

Uno dei vantaggi del sistema dei distretti riguarda la possibilità di contenere i costi, soprattutto grazie a una filiera molto corta e all'ampia disponibilità di fornitori, voce quest'ultima che influisce sensibilmente pure nella riduzione del rischio di dipendenza da un fornitore strategico. Tale caratteristica si è manifestata anche nei mesi della pandemia, in cui il 47% dei nuovi fornitori attivati è risultato risiedere entro i 50 km dall'azienda acquirente e aver spesso sostituito altre forniture strategiche di prossimità. L'analisi di Intesa Sanpaolo mostra come la distanza media di approvvigionamento sia molto inferiore per le aziende che risiedono in distretti (116 km) rispetto a quelle fuori distretto (157 km). Sempre la *network analysis* realizzata per il rapporto dimostra il maggiore radicamento locale delle Pmi rispetto alle grandi imprese distrettuali. Queste ultime, se hanno più sedi sono distribuite a livello nazionale e sono più attive nell'export, al contrario le Pmi plurilocalizzate sono più radicate nel territorio locale, con il 78% degli addetti che lavora all'interno della provincia in cui è stabilita la sede principale (aspetto quest'ultimo che potrebbe rivelarsi importante qualora un evento catastrofico possa manifestarsi in quella zona geografica, così come accaduto con il terremoto in Emilia Romagna).



#### LE IMPRESE GUARDANO AL 4.0

Se il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** si appoggerà sulle risorse europee per l'ambiente e la digitalizzazione, non troverà impreparati i distretti industriali, che dimostrano come il fare sistema possa avvantaggiare rispetto all'operare in un contesto meno collaborativo. Senza generalizzare – le imprese più piccole mostrano un certo ritardo –, i distretti avevano messo in atto un trend di crescita alle voci *information & communication technology* e *ricerca e sviluppo* già prima del fatidico 2020, anno in cui il lavoro a distanza ha accelerato ovunque l'introduzione di nuovi sistemi tecnologici. L'incidenza media di Ict e R&S sul totale degli acquisti di beni e servizi delle aziende distrettuali è passata dal 3,7% nel 2016 al 4,1% nel 2019, soprattutto grazie alle applicazioni nel settore della meccanica, in cui le aziende residenti nei distretti si sono mostrate le più attive, anche nel confronto delle analoghe fuori distretto (7,1% contro 5,7%). Un focus dedicato alle aziende meccaniche che adottano soluzioni 4.0 riporta i benefici riscontrati dall'utilizzo di tali tecnologie: l'84% delle imprese indica un miglioramento della qualità, il 73% un aumento della velocità di produzione, il 71% flessibilità e personalizzazione della produzione, il 69% più sicurezza, il 61% registra una maggiore efficienza del magazzino, il 59% una riduzione dei costi. Un'area di business a cui invece guardano le imprese che producono macchinari 4.0 è la *servitization*, con l'80% degli intervistati che dichiarano di poter aumentare la redditività grazie alla manutenzione sulle macchine vendute e alla raccolta di dati da utilizzare per R&S e innovazione.

#### AZIENDE GREEN, UN OBIETTIVO SU CUI LAVORARE

Anche sul tema transizione energetica, altra voce di punta del Next Generation Eu, le imprese dei distretti si mostrano più avvantaggiate rispetto a quelle fuori distretto. Nel primo caso, l'incidenza di aziende con impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e beneficiari degli incentivi del Gse (Gestore servizi energetici) è pari complessivamente all'11,8% (il 14% in più rispetto alle aree non distrettuali), ma con una marcata distanza a seconda delle dimensioni: sono interessate infatti il 25,2% delle aziende più strutturate e il 20,3% delle medie, mentre le piccole si fermano al 13% e le micro solo al 6,4%. Data la prossima maggiore centralità delle tematiche ambientali, è pensabile il verificarsi di una crescita degli investimenti verdi nell'ambito dello sviluppo tecnologico: per ora, la quota di brevetti green su totale è abbastanza contenuta, avendo registrato tra il 2014 e il 2018 una quota del 6,3%, comunque doppia rispetto ai primi anni Duemila.

Per alimentare le competenze nei distretti risulta fondamentale il rapporto con il mondo della formazione e in particolare con gli Ict, percorsi post diploma istituiti nel 2010 che stanno mostrando un'ottima aderenza agli obiettivi di impiego specializzato per cui sono nati. Per i percorsi localizzati nelle aree distrettuali l'84,1% dei diplomati è occupato a un anno dal diploma, utilizzando in azienda nel 94,4% dei casi le competenze acquisite.

Maria Moro

## COMPAGNIE

## Digitalizzazione, Cattolica si allea con Munich Re

**La compagnia veronese usufruirà di un nuovo modello assuntivo per le polizze vita di protezione**

Partnership fra **Cattolica Assicurazioni** e **Munich Re** nell'ambito della digitalizzazione. La compagnia veronese, come spiega una nota stampa, ha siglato una collaborazione con il gruppo riassicurativo "per l'implementazione di una soluzione digitale innovativa che facilita il processo assuntivo delle polizze vita di protezione". Nello specifico, prosegue la nota, la compagnia si avvarrà di una soluzione tecnologica sviluppata da **Munich Re Automation Solutions** che consentirà agli agenti di offrire "un processo di sottoscrizione vita semplificato e veloce ai propri clienti in Italia" e di migliorare così la customer experience.

"Cattolica sta investendo molto per diventare sempre più innovativa e per servire al meglio i clienti nell'era digitale, privilegiando la rapidità e l'efficienza dei processi", ha commentato **Marco Lamola**, vice direttore generale e direttore commerciale di Cattolica Assicurazioni. "Confidiamo nello strumento di *accelerated underwriting* di Munich Re per fornire migliori customer experience e per permetterci di rispondere sempre più ai bisogni dei clienti. Questa collaborazione – ha aggiunto – è anche un'opportunità per i nostri agenti di abbreviare il processo di vendita, incoraggiandoli a offrire le soluzioni vita del gruppo a tutta la base clienti per servirli al meglio e soddisfare le esigenze di investimento, risparmio, previdenza e protezione". Come ha specificato **Massimo Franchetti**, responsabile *life product management* di Cattolica Assicurazioni, "la comprovata esperienza nel settore assicurativo vita è stato il fattore determinante nell'individuare in Munich Re il partner da scegliere. Cattolica, essendo un'organizzazione in rapida evoluzione, desiderava – ha detto – un partner affermato che potesse fornire una tecnologia collaudata e siamo convinti che questa sia stata la scelta più ovvia".

"Sono felice che Cattolica Assicurazioni abbia scelto la tecnologia di Munich Re per digitalizzare il processo assuntivo del suo business assicurativo vita: impegnati a sostenere i nostri partner, Munich Re supporterà Cattolica con tutta la sua professionalità per offrire ai clienti interessati ai prodotti assicurativi vita un servizio di elevata qualità", ha osservato infine **Marco Pistami-glio**, responsabile vita e salute ed executive director di Munich Re Italia.

Giacomo Corvi

## PRODOTTI

## Una nuova proposta dalla partnership Ing-Axa

**La nuova Assicurazione Fuori Casa è sviluppata in esclusiva per i clienti Conto Corrente Arancio: interamente digitale, è finalizzata alla protezione di viaggi e spostamenti**

Assicurazione *Fuori Casa* nasce dalla partnership internazionale siglata nel 2018 tra **Ing** e **Axa**, con l'obiettivo di fornire prodotti assicurativi e i relativi servizi in modalità *mobile-first*, grazie a una piattaforma digitale centralizzata.

Si tratta di una nuova famiglia di polizze, completamente digitale, distribuita in esclusiva da Ing, offerta dal gruppo Axa e realizzata con l'obiettivo di proteggere gli spostamenti in città e i viaggi, a cui si aggiunge la possibilità di proteggere anche il proprio smartphone o tutti quelli di famiglia.

Assicurazione *Fuori Casa* è riservata ai clienti Ing con *Conto Corrente Arancio* ed è accessibile direttamente dall'app Ing o da pc. La proposta è costituita da quattro prodotti rispettivamente dedicati all'auto, agli spostamenti, ai viaggi e allo smartphone.

Assicurazione *Auto*, offerta da **Quixa Assicurazioni**, la compagnia digitale del gruppo Axa Italia, è dedicata all'auto di proprietà, è solo digitale, personalizzabile e consente di scegliere tra una gamma di garanzie, con possibilità del pagamento mensile del premio. Assicurazione *Viavai*, offerta da **Axa Partners**, è pensata per tutti gli spostamenti con mezzi pubblici locali, bicicletta, e-bike, monopattino (anche elettrico), taxi e passeggiate a piedi. Assicurazione *Viaggio*, offerta da **Axa Partners**, è una polizza annuale multiviaggio, per i frequent flyers ma anche per un singolo viaggio. Infine, Assicurazione *Smartphone*, offerta da **Axa Partners**, è pensata per la protezione degli smartphone di famiglia in caso di furto o danneggiamento.

Così come nella natura di Ing, l'assicurazione sviluppata con Axa è pensata per essere totalmente digitale e con un'esperienza d'acquisto che vuole essere immediata e semplice.

M.M.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

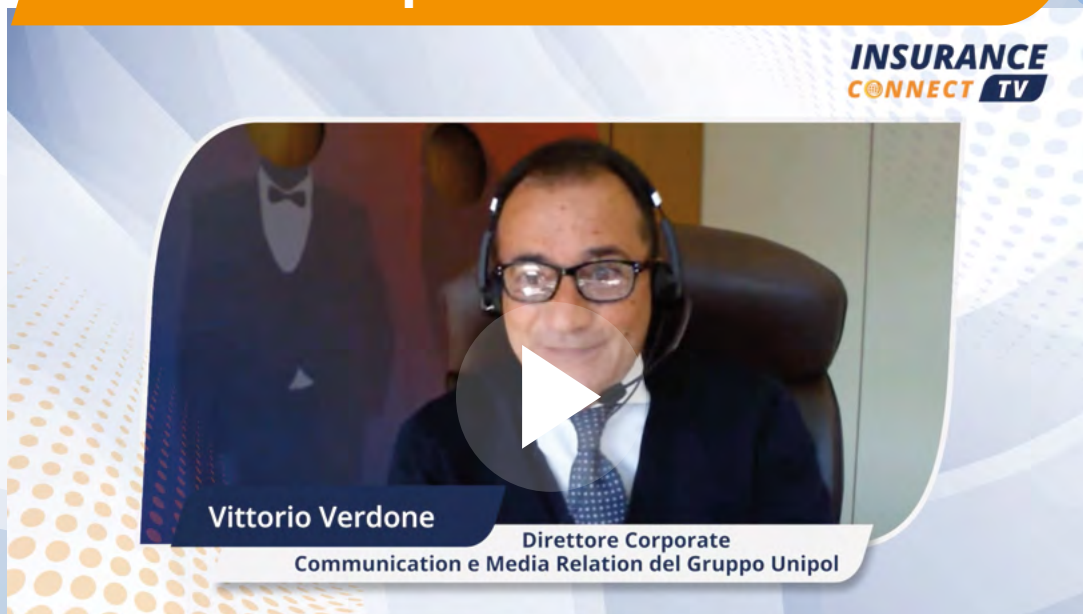
Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 27 aprile di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577



## INSURANCE CONNECT TV

### Unipol e la comunicazione dei valori del piano industriale



**Vittorio Verdone**, direttore corporate communication e media relation del gruppo Unipol.

Basandosi sul concetto di evoluzione, la compagnia punta a trasformare gli ecosistemi della mobility, del welfare e del property. Reputation, presidio del territorio e spinta alla sostenibilità trovano slancio attraverso iniziative di vicinanza al cliente, soprattutto in tempi di pandemia.

**GUARDA LA VIDEO INTERVISTA  
SU [WWW.INSURANCECONNECT.TV](http://WWW.INSURANCECONNECT.TV)**

